

Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31/12/2025

Spettabili soci,

il presente bilancio, sottoposto al Vostro esame ed alla Vostra approvazione, evidenzia un utile d'esercizio pari ad euro 4.437.201.

Attività svolte

La vostra Società, come ben sapete, svolge la propria attività nel settore della distribuzione gas Metano e Gpl.

Fatti di rilievo verificatisi nel corso dell'esercizio

Nel corso dell'esercizio 2025 l'economia italiana ha registrato una crescita moderata, in un contesto europeo caratterizzato da espansione economica contenuta. L'inflazione ha evidenziato un sensibile rallentamento rispetto agli esercizi precedenti, attestandosi su livelli prossimi all'obiettivo della Banca Centrale Europea, mentre la politica monetaria è entrata in una fase di stabilizzazione dei tassi di interesse dopo la precedente fase restrittiva. La domanda interna e gli investimenti, anche sostenuti dai programmi pubblici di investimento, hanno rappresentato i principali fattori di crescita, mentre il commercio internazionale ha risentito del rallentamento del ciclo economico globale. Il mercato del lavoro ha mantenuto un andamento complessivamente positivo. Il contesto macroeconomico generale rimane pertanto caratterizzato da crescita moderata, inflazione contenuta e condizioni finanziarie complessivamente stabili, pur permanendo elementi di incertezza legati al contesto geopolitico e all'andamento dell'economia europea.

Criteri di formazione

I criteri utilizzati nella formazione e nella valutazione del presente bilancio tengono conto delle novità introdotte nell'ordinamento nazionale dal D. Lgs. 139/2015, tramite il quale è stata data attuazione alla Direttiva 2013/34/UE, per effetto del D. Lgs. 139/2015 sono stati modificati i principi contabili nazionali OIC.

Il bilancio in commento è conforme al dettato degli articoli 2423 e seguenti del Codice civile, come risulta dalla presente nota integrativa, redatta ai sensi dell'articolo 2427 del Codice civile, che costituisce, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 2423 C.c., parte integrante del bilancio d'esercizio.

I valori di bilancio sono rappresentati in unità di euro mediante arrotondamenti dei relativi importi.

Le eventuali differenze da arrotondamento sono state indicate alla voce "Riserva da arrotondamento euro" compresa tra le poste di Patrimonio Netto ai sensi dell'articolo 2423, sesto comma, C.c...

La nota integrativa è stata redatta in unità di euro salvo dove espressamente indicato.

La nota integrativa presenta le informazioni delle voci di stato patrimoniale e di conto economico secondo l'ordine in cui le relative voci sono indicate nei rispettivi schemi di bilancio.

Principi di redazione

(Rif. art. 2423, C.C. e art. 2423-bis C.C.)

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza, nella prospettiva della continuazione dell'attività.

L'applicazione del principio di prudenza ha comportato la valutazione individuale degli elementi componenti le singole poste o voci delle attività o passività, per evitare compensazioni tra perdite che dovevano essere riconosciute e profitti da non riconoscere in quanto non realizzati.

In ottemperanza al principio di competenza, l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono, e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti di numerario (incassi e pagamenti).

In applicazione del principio di rilevanza non sono stati rispettati gli obblighi in tema di rilevazione,

valutazione, presentazione e informativa quando la loro osservanza avrebbe avuto effetti irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta.

La continuità di applicazione dei criteri di valutazione nel tempo rappresenta elemento necessario ai fini della comparabilità dei bilanci della società nei vari esercizi.

Casi eccezionali ex art. 2423, quinto comma, del Codice Civile

(Rif. art. 2423, quinto comma, C.c.)

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423 comma 5 del Codice civile.

Cambiamenti di principi contabili

La Società non ha effettuato alcun cambio di principi contabili.

Criteri di valutazione applicati

(Rif. art. 2426, primo comma, C.c.)

Immobilizzazioni

Immobilizzazioni immateriali

Sono iscritte al costo storico di acquisizione ed esposte al netto degli ammortamenti effettuati nel corso degli esercizi e imputati direttamente alle singole voci.

I diritti di utilizzo del software applicativo sono ammortizzati secondo la durata originaria o residua del contratto; nei casi in cui non è prevista una durata, in 3 anni

Le concessioni per l'erogazione del gas metano sono state ammortizzate in 10 anni.

Le migliorie su beni di terzi sono ammortizzate con aliquote dipendenti dalla durata del contratto.

Qualora, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata.

Se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione viene ripristinato il valore originario rettificato dei soli ammortamenti.

La società ha ritenuto di non avvalersi della facoltà di sospendere le quote di ammortamento negli esercizi nei quali le leggi speciali lo consentivano.

Immobilizzazioni materiali

Sono iscritte al costo di acquisto e/o costruzione e rettificate dai corrispondenti fondi di ammortamento.

Nel valore di iscrizione in bilancio si è tenuto conto degli oneri accessori.

Non vi sono stati casi in cui il pagamento sia differito rispetto alle normali condizioni di mercato, per operazioni similari o equiparabili, per cui il cespite sarebbe stato iscritto in bilancio al valore attuale dei futuri pagamenti contrattuali.

Le quote di ammortamento, imputate a conto economico, sono state calcolate attesi l'utilizzo, la destinazione e la durata economico-tecnica dei cespiti, sulla base del criterio della residua possibilità di utilizzazione, non modificate rispetto all'esercizio precedente e ridotte alla metà nell'esercizio di entrata in funzione del bene:

Terreni	-
Gazometri e serbatoi	5%

Impianti di prelievo	5%
Reti di distribuzione	2,5%
Misuratori consumo gas utenza	5%
Misuratori consumo gas utenza elettronici	6,66%
Attrezzatura varia e minuta	10%
Mobili e macchine d'ufficio	12%
Macchine elettroniche	20%
Automezzi di trasporto	20%
Autovetture	25%
Impianti generici	10%

Qualora, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata. Se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione viene ripristinato il valore originario rettificato dei soli ammortamenti.

A seguito del decreto legge n. 223/06, che inserisce nella normativa fiscale il divieto di ammortizzare le aree su cui insistono i fabbricati, e tenuto conto che questa previsione risponde sia a quanto richiesto dai principi contabili internazionali che da quanto previsto dai principi contabili nazionali in termini di determinazione del valore residuo al termine del periodo di ammortamento, si è provveduto a scorporare dal valore storico dei fabbricati il valore presuntivamente riferibile ai terreni che, in assenza di valori specifici di riferimento, è stato determinato applicando la percentuale del 20% al costo storico complessivo di iscrizione in bilancio. Il valore scorporato è stato iscritto nella voce Terreni ed escluso dal processo di ammortamento mentre il residuo, è rimasto iscritto nella voce immobili ed è stato decurtato come lo scorso anno, degli ulteriori ammortamenti calcolati per l'esercizio in corso sul costo storico direttamente riferibile.

Le immobilizzazioni materiali non sono state rivalutate né in base a legge, né in base a considerazioni di carattere discrezionale o volontario e le valutazioni effettuate trovano il loro limite massimo nel valore d'uso, oggettivamente determinato, dell'immobilizzazione stessa.

La società ha ritenuto di non avvalersi delle facoltà di sospendere le quote di ammortamento negli esercizi nei quali le leggi speciali lo consentivano.

Operazioni di locazione finanziaria (leasing)

Non vi sono operazioni di locazione finanziaria.

Crediti

I crediti sono rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, in presenza di costi di transizione significativi, tenendo conto del fattore temporale e del valore di presumibile realizzo.

Con riferimento ai crediti iscritti in bilancio antecedentemente all'esercizio avente inizio a partire dal 1° gennaio 2016, gli stessi sono iscritti al presumibile valore di realizzo in quanto, come previsto dal principio contabile OIC 15, si è deciso di non applicare il criterio del costo ammortizzato e l'attualizzazione.

Nello specifico per l'esercizio in corso (così come nei precedenti) il criterio del costo ammortizzato non è stato applicato in quanto gli effetti sono irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta. Pertanto i crediti sono esposti al presumibile valore di realizzo, salvo l'applicazione del processo di attualizzazione, qualora il tasso di interesse effettivo sia significativamente diverso dal tasso di interesse di mercato, in tale caso, quest'ultimo viene utilizzato per attualizzare i flussi finanziari futuri derivanti dal credito al fine di determinare il suo valore iniziale di iscrizione. La differenza fra le disponibilità liquide erogate o ottenute e il valore attuale dei flussi finanziari futuri, determinato utilizzando il tasso di interesse di mercato, viene rilevato tra gli oneri finanziari o tra i proventi finanziari del conto economico, a meno che la sostanza dell'operazione o del contratto non inducano ad attribuire a tale componente una diversa natura.

L'attualizzazione dei crediti non è stata effettuata per i crediti con scadenza inferiore ai 12 mesi in quanto gli

effetti sono irrilevanti rispetto al valore non attualizzato.

L'adeguamento del valore nominale dei crediti al valore presunto di realizzo è ottenuto mediante apposito fondo svalutazione crediti, tenendo in considerazione le condizioni economiche generali, di settore e anche il rischio paese.

I crediti originariamente incassabili entro l'anno e successivamente trasformati in crediti a lungo termine sono stati evidenziati nello stato patrimoniale tra le immobilizzazioni finanziarie.

I crediti sono cancellati dal bilancio quando i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dal credito si estinguono oppure nel caso in cui sono stati trasferiti tutti i rischi inerenti al credito oggetto di smobilizzo.

Debiti

I debiti sono rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, in presenza di costi di transizione significativi, tenendo conto del fattore temporale.

Con riferimento ai debiti iscritti in bilancio antecedentemente all'esercizio avente inizio a partire dal 1° gennaio 2016, gli stessi sono iscritti al loro valore nominale in quanto, come previsto dal principio contabile OIC 19, si è deciso di non applicare il criterio del costo ammortizzato e l'attualizzazione.

Nello specifico per l'esercizio in corso (così come nei precedenti) il criterio del costo ammortizzato non è stato applicato in quanto gli effetti sono irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta.

Pertanto, i debiti sono esposti al valore nominale, salvo l'applicazione del processo di attualizzazione, qualora il tasso di interesse effettivo sia significativamente diverso dal tasso di interesse di mercato, in tale caso, quest'ultimo viene utilizzato per attualizzare i flussi finanziari futuri derivanti dal debito al fine di determinare il suo valore iniziale di iscrizione. La differenza fra le disponibilità liquide erogate o ottenute e il valore attuale dei flussi finanziari futuri, determinato utilizzando il tasso di interesse di mercato, viene rilevato tra gli oneri finanziari o tra i proventi finanziari del conto economico, a meno che la sostanza dell'operazione o del contratto non inducano ad attribuire a tale componente una diversa natura.

L'attualizzazione dei debiti non è stata effettuata per i debiti con scadenza inferiore ai 12 mesi in quanto gli effetti sono irrilevanti rispetto al valore non attualizzato.

Rimanenze

Le giacenze di fine esercizio, inserite nella voce "materie prime sussidiarie e di consumo", costituite da materiale destinato alla costruzione e manutenzione delle reti di distribuzione gas, sono iscritte al minore tra il costo di acquisto e il valore di realizzo desumibile dall'andamento del mercato, applicando il metodo del costo medio ponderato.

Il valore così ottenuto è poi rettificato dall'apposito "fondo obsolescenza magazzino", per fronteggiare le passività potenziali legate alle scorte di magazzino a lenta movimentazione e del "fondo svalutazione misuratori" a copertura del rischio che i misuratori non comunicanti disinstallati e posti a magazzino possano avere un valore di realizzo inferiore in quanto non riutilizzabili.

Ratei e risconti

Sono stati determinati secondo il criterio dell'effettiva competenza temporale dell'esercizio.

Per i ratei e risconti di durata pluriennale sono state verificate le condizioni che ne avevano determinato l'iscrizione originaria, adottando, ove necessario, le opportune variazioni.

Fondi per rischi e oneri

Sono stanziati per coprire perdite o debiti di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non erano determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza.

Nella valutazione di tali fondi sono stati rispettati i criteri generali di prudenza e competenza e non si è proceduto alla costituzione di fondi rischi generici privi di giustificazione economica.

Le passività potenziali sono state rilevate in bilancio e iscritte nei fondi in quanto ritenute probabili ed esso

stimabile con ragionevolezza l'ammontare del relativo onere.

Fondo TFR

Rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità di legge e dei contratti di lavoro vigenti, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo.

Il fondo corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio, al netto degli acconti erogati, ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data.

Il fondo non ricompre le indennità maturate a partire dal 1° gennaio 2007, destinate a forme pensionistiche complementari ai sensi del D. Lgs. n. 252 del 5 dicembre 2005 (ovvero trasferite alla tesoreria dell'INPS).

Riconoscimento ricavi

I ricavi per vite dei prodotti sono riconosciuti al momento del trasferimento della proprietà, che normalmente si identifica con la consegna o la spedizione dei beni e l'esecuzione dei servizi.

I ricavi di natura finanziaria e quelli derivanti da prestazioni di servizi vengono riconosciuti in base alla competenza temporale.

I contributi in conto capitale ricevuti ante 1° gennaio 1998 sono stati contabilizzati, in linea con la normativa fiscale, nel seguente modo: il 50% iscrizione in una apposita riserva del patrimonio netto, l'altro 50% iscrizione tra i risconti passivi, con storno del medesimo a ricavo in 5 anni, a quote costanti.

I successivi contributi sono iscritti nei risconti passivi secondo il cd. metodo indiretto.

Non sono stati capitalizzati oneri finanziari nell'esercizio ad incremento di voci dell'attivo.

Imposte sul reddito

Le imposte sono accantonate secondo il principio di competenza e calcolate sulla base di una prudente interpretazione della vigente normativa fiscale; sono esposte nella voce del passivo denominata debiti tributari al netto degli eventuali acconti di imposta versati nell'esercizio.

La società è soggetta, in qualità di società consolidata, al regime fiscale del Consolidato fiscale nazionale che consente di determinare l'IRES su una base imponibile corrispondente alla somma algebrica degli imponibili positivi e negativi delle singole società partecipanti, congiuntamente alla società Lucca Holding s.p.a. quest'ultima in qualità di società consolidante. I rapporti economici, oltre che le responsabilità e gli obblighi reciproci, fra la società consolidante e la società Gesam Reti sono definiti nel regolamento di consolidato.

Il debito per imposte è rilevato alla voce Debiti verso la società consolidante al netto degli acconti versati, delle ritenute subite e, in genere, dei crediti di imposta trasferibili nel consolidato fiscale in relazione all'IRES, mentre viene rilevato alla voce Debiti tributari, al netto degli acconti pagati, nel caso dell'IRAP. Qualora gli acconti superino l'importo delle imposte correnti la differenza trova allocazione nei crediti verso controllanti in conseguenza del consolidato fiscale se trattasi di IRES, nei crediti per imposte se trattasi di IRAP.

Le imposte differite, calcolate sulle sole differenze temporanee fra risultato di esercizio e l'imponibile fiscale in base alla aliquota fiscale vigente per il periodo d'imposta successivo, vengono appostate nel Fondo imposte differite iscritto nel passivo tra i Fondi rischi ed oneri. Le attività derivanti da imposte anticipate vengono iscritte solo se sussiste la ragionevole certezza del loro recupero. Le passività per imposte differite passive vengono contabilizzate solo nella misura in cui non possa dimostrarsi che il loro pagamento sia improbabile. L'IRES differita e anticipata è calcolata sulle differenze temporanee tra i valori delle attività e delle passività determinati secondo criteri civilistici e i corrispondenti valori fiscali esclusivamente con riferimento alla società.

L'IRAP corrente, differita e anticipata è determinata esclusivamente con riferimento alla società.

Criteri di conversione dei valori espressi in valuta

Non presenti valori espressi in valuta.

Impegni, garanzie e passività potenziali

I rischi relativi a garanzie concesse, personali o reali, per debiti altrui sono stati indicati, se presenti nella presente nota integrativa. Non vi sono beni di terzi presso l'impresa.

I rischi per i quali la manifestazione di una passività è solo possibile ma non probabile, sono descritti nella nota integrativa, senza procedere allo stanziamento di fondi rischi secondo i principi contabili di riferimento. Non si è tenuto conto dei rischi di natura remota.

Altre informazioni

La Società, come previsto dal D.Lgs. 14/2019 (Codice della crisi e dell'insolvenza d'impresa), adotta un assetto organizzativo, amministrativo e contabile adeguato alla natura dell'impresa anche in funzione della rilevazione tempestiva della crisi d'impresa e dell'assunzione di idonee iniziative.

Nota integrativa, attivo

Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti

Nessun importo per tale voce

Immobilizzazioni

Immobilizzazioni immateriali

Saldo al 31/12/2025	Saldo al 31/12/2024	Variazioni
75.058	106.789	(31.731)

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 2, C.c.)

	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio			
Costo	2.803.900	8.760	2.812.660
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	2.699.543	6.328	2.705.871
Valore di bilancio	104.357	2.432	106.789
Variazioni nell'esercizio			
Incrementi per acquisizioni	12.663	8.455	21.118
Ammortamento dell'esercizio	51.065	1.784	52.850
Totale variazioni	(38.402)	6.671	(31.731)
Valore di fine esercizio			
Costo	2.809.676	17.215	2.826.891
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	2.743.721	8.112	2.751.833
Valore di bilancio	65.955	9.103	75.058

La voce Concessioni, licenze, marchi e diritti simil include essenzialmente licenze software, l'incremento dell'esercizio è relativo all'implementazione di nuove funzionalità dei software gestionali.

Spostamenti da una ad altra voce

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 2, C.c.)

Nel bilancio al 31/12/2025 non sono state effettuate riclassificazioni.

Svalutazioni e ripristini di valore effettuate nel corso dell'anno

(Rif. art. 2427, primo comma, nn. 2 e 3-bis, C.c.)

Nel bilancio al 31/12/2025 non è stato necessario effettuare svalutazioni o ripristini di valore delle immobilizzazioni immateriali rispetto al precedente bilancio.

Immobilizzazioni materiali

Saldo al 31/12/2025	Saldo al 31/12/2024	Variazioni
55.868.869	55.266.848	602.021

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	Totale Immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio						
Costo	751.914	125.552.467	561.325	1.275.397		128.141.103
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	178.416	70.250.011	506.417	1.179.411		72.114.255
Svalutazioni		760.000				760.000
Valore di bilancio	573.498	54.542.456	54.908	95.986		55.266.848
Variazioni nell'esercizio						
Incrementi per acquisizioni		3.109.891	10.535	89.923	174.663	3.385.012
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)		510.334	1.631	1.532		513.497
Ammortamento dell'esercizio		2.549.498	11.383	44.322		2.605.202
Svalutazioni effettuate nell'esercizio		(145.000)				(145.000)
Altre variazioni		188.680	1.631	398		190.709
Totale variazioni		383.739	(848)	44.467	174.663	602.021
Valore di fine esercizio						
Costo	751.914	128.149.286	570.228	1.370.387	174.663	131.016.478
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	178.416	72.608.091	516.168	1.229.934		74.532.609
Svalutazioni		615.000				615.000
Valore di bilancio	573.498	54.926.195	54.060	140.453	174.663	55.868.869

Gli incrementi della voce impianti a macchinari sono relativi ad investimenti per lavori sulla rete incluso le manutenzioni straordinarie.

Svalutazioni e ripristino di valore effettuate nel corso dell'anno

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 2 e 3-bis, C.c.)

Nel corso dell'esercizio sono state ridotte per 145.000 euro le svalutazioni di impianti e macchinari rilevate nell'esercizio 2024 per euro 760.000. Al 31.12.2025 le svalutazioni residuano per euro 615.000 complessivi e annullano il valore residuo dei misuratori in questione.

La riduzione è conseguente al fatto che taluni apparecchi misuratori per i quali si è ritenuto sussistere una perdita durevole di valore sono stati disinstallati ed valorizzati fra le rimanenze di magazzino per successivo revamping, oltre alla riduzione per l'ammortamento ordinario dell'esercizio.

Totale rivalutazioni delle immobilizzazioni materiali alla fine dell'esercizio

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 2, C.c.)

Nel corso dell'esercizio e negli anni precedenti non sono state effettuate rivalutazione delle immobilizzazioni materiali.

Immobilizzazioni finanziarie

Saldo al 31/12/2025	Saldo al 31/12/2024	Variazioni
460.152	284.805	175.347

Variazioni e scadenza dei crediti immobilizzati

	Crediti immobilizzati verso imprese controllanti	Crediti immobilizzati verso altri	Totale crediti immobilizzati
Valore di inizio esercizio	222.578	62.227	284.805
Variazioni nell'esercizio		175.347	175.347
Valore di fine esercizio	222.578	237.574	460.152
Quota scadente entro l'esercizio		237.574	237.574
Quota scadente oltre l'esercizio	222.578		222.578

Nella voce crediti verso controllanti, di complessivi euro 222.578, trova giusta collocazione sia il credito per depositi cauzionali per euro 3.515 sia il credito derivante dal pagamento, effettuato in anni pregressi, a favore del Comune di Lucca quale stazione appaltante nella gara per la distribuzione del gas nella provincia di Lucca, per euro 219.063.

Nella voce crediti verso altri trovano allocazione depositi cauzionali versati a vario titolo per utenze ed altri servizi, l'incremento dell'anno è relativo ai versamenti fatti sul c/deposito GME per il successivo acquisto di TEE.

Nel bilancio non sono iscritti crediti immobilizzati per un valore superiore al loro fair value.

Suddivisione dei crediti immobilizzati per area geografica

La ripartizione dei crediti al 31/12/2025 secondo area geografica (articolo 2427, primo comma, n. 6, C.c.) non è significativa essendo i crediti immobilizzati vantati verso controparti residenti in Italia.

Attivo circolante

Rimanenze

I criteri di valutazione adottati sono invariati rispetto all'esercizio precedente e motivati nella prima parte della presente Nota integrativa.

La valutazione adottata rispetto a quella effettuata con il criterio dei costi correnti differisce per un ammontare non significativo.

Nelle rimanenze troviamo il materiale di ricambio relativo al settore distribuzione e misura gas.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Materie prime, sussidiarie e di consumo	444.907	107.394	552.301
Totale rimanenze	444.907	107.394	552.301

Si precisa che il fondo obsolescenza magazzino pari a euro 66.010, non ha subito variazioni nel corso dell'esercizio.

Nell'esercizio corrente, il fondo svalutazione misuratori di euro 379.685 è stato incrementato ad euro 474.730, per considerare l'ingresso in magazzino del valore degli ulteriori misuratori, precedentemente installati ed iscritti alla voce "impianti e macchinari" dell'attivo immobilizzato, e riclassificati nell'esercizio fra le rimanenze (in quanto non comunicanti ed oggetto di disinstallazione). Per tali articoli sono in corso le analisi per accertarne la possibilità di riutilizzo, ed al 31.12.2025, il loro valore residuo è interamente svalutato con l'apposito fondo.

Fondi	Saldo iniziale	Acc.anti	Utilizzi	Saldo finale
Fondo obsolescenza magazzino	66.010	-	-	66.010
Fondo svalutazione misuratori	379.685	95.045	-	474.730
Totale	445.695	95.045	-	540.740

Crediti iscritti nell'attivo circolante

Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	3.894.148	842.990	4.737.138	4.737.138
Crediti verso imprese controllanti iscritti nell'attivo circolante	76.500		76.500	76.500
Crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti iscritti nell'attivo circolante		9.419	9.419	9.419
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	78.684	121	78.805	78.805
Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	2.845.838	18.084	2.863.922	

Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	519.844	(23.185)	496.659	496.659
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	7.415.014	847.429	8.262.443	5.398.521

La voce dei crediti verso clienti ammonta ad Euro 4.746mila dei quali Euro 1.583mila per fatture emesse ed euro 2.586.802 per fatture da emettere, al netto del fondo svalutazione crediti di euro 262.982, decrementato rispetto al precedente esercizio per euro 12.914 per utilizzi.

Il credito verso Controllanti, si riferisce al credito verso il Comune di Lucca per fatture da emettere per euro 76.500 relative a lavori su richiesta.

I crediti tributari includono principalmente screditi di imposta su investimenti in beni strumentali.

Le imposte anticipate per euro 2.863.922 sono relative a differenze temporanee deducibili in esercizi successivi, per una descrizione delle quali si rinvia al relativo paragrafo nell'ultima parte della presente nota integrativa.

I crediti verso altri sono esposti al netto del relativo fondo svalutazione crediti di euro 100.000 invariato rispetto all'esercizio precedente.

I crediti verso altri includono il residuo credito verso Comune di Villa Basilica per euro 110.252 relativo ad una transazione effettuata in esercizi pregressi, i crediti per distacco di personale di euro 25.004, crediti verso la CSEA per perequazione e quote passanti per 340.850, oltre ad altri crediti minori. La voce è esposta al netto del relativo fondo svalutazione crediti di euro 100.000.

L'adeguamento del valore nominale dei crediti dell'attivo circolante è stato ottenuto mediante appositi fondi svalutazione crediti che hanno subito, nel corso dell'esercizio, le seguenti movimentazioni:

	F.do sval. crediti ex art. 2426 C.C.	F.do sval. crediti fiscale	Totale Fondi
Saldo al 31/12/2024	375.896	-	375.896
Variazione	(12.914)	-	(12.914)
Saldo al 31/12/2025	362.982	-	362.982

Suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica

La ripartizione dei crediti al 31/12/2025 secondo area geografica (articolo 2427, primo comma, n. 6, C.c.) non è significativa essendo le controparti principalmente residenti in Italia.

Crediti iscritti nell'attivo circolante relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

Non vi sono operazioni che prevedono l'obbligo di retrocessione a termine.

Disponibilità liquide

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	1.798.585	1.901.781	3.700.366
Denaro e altri valori in cassa	1.030	191	1.221
Totale disponibilità liquide	1.799.615	1.901.972	3.701.587

Il saldo rappresenta le disponibilità liquide e l'esistenza di numerario e di valori alla data di chiusura dell'esercizio.

Ratei e risconti attivi

Misurano proventi e oneri la cui competenza è anticipata o posticipata rispetto alla manifestazione numeraria e/o documentale; essi prescindono dalla data di pagamento o riscossione dei relativi proventi e oneri, comuni a due o più esercizi e ripartibili in ragione del tempo.

Al 31/12/2025 i risconti attivi aventi durata superiore a dodici mesi ammontano ad euro 56mila circa, di cui euro 9mila con scadenza oltre cinque anni.

	Risconti attivi	Totale ratei e risconti attivi
Valore di inizio esercizio	190.868	190.868
Variazione nell'esercizio	22.453	22.453
Valore di fine esercizio	213.321	213.321

La composizione della voce è così dettagliata (articolo 2427, primo comma, n. 7, C.c.).

Risconti Attivi	Al 31.12.2025	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi	Oltre 5 anni
Oneri su finanziamenti	70.837	14.226	56.610	9.821
Altri	142.484	142.484	-	-
Totale	213.321	156.711	56.610	9.821

Oneri finanziari capitalizzati

Nell'esercizio non sono stati imputati oneri finanziari ai conti iscritti all'attivo (articolo 2427, primo comma, n. 8, C.c.).

Nota integrativa, passivo e patrimonio netto

Patrimonio netto

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

(Rif. art. 2427, primo comma, nn. 4, 7 e 7-bis, C.c.)

	Valore di inizio esercizio	Destinazione del risultato dell'esercizio precedente		Altre variazioni			Risultato di esercizio	Valore di fine esercizio
		Attribuzione di dividendi	Altre destinazioni	Incrementi	Decrementi	Riclassifiche		
Capitale	20.626.657							20.626.657
Riserva legale	4.125.332							4.125.332
Riserva straordinaria	10.723.682			1.207.238				11.930.920
Riserva da deroghe ex articolo 2423 codice civile	1.645.356							1.645.356
Varie altre riserve	81.814				1			81.813
Totale altre riserve	12.450.852			1.207.238	1			13.658.089
Utile (perdita) dell'esercizio	3.476.170	2.268.932			1.207.238		4.437.201	4.437.201
Totale patrimonio netto	40.679.011	2.268.932		1.207.238	1.207.239		4.437.201	42.847.279

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

Le poste del patrimonio netto sono così distinte secondo l'origine, la possibilità di utilizzazione, la distribuità e l'avvenuta utilizzazione nei tre esercizi precedenti (articolo 2427, primo comma, n. 7-bis, C.c.).

	Importo	Possibilità di utilizzazione	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi	
			per copertura perdite	per altre ragioni
Capitale	20.626.657	B		
Riserva legale	4.125.332	A,B		
Altre riserve				
Riserva straordinaria	11.930.920	A,B,C,D		
Riserva da deroghe ex articolo 2423 codice civile	1.645.356	E		
Varie altre riserve	81.813			
Totale altre riserve	13.658.089			
Totale	38.410.078			

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutari E: altro

Riserve o altri fondi che in caso di distribuzione non concorrono a formare il reddito imponibile dei soci indipendentemente dal periodo di formazione.

La riserva indisponibile ex art 2423 del Codice civile, come disposto dall'Assemblea generale ordinaria del 27 gennaio 1998, è stata costituita a seguito della riclassificazione del fondo sicurezza impianti appostato nel bilancio relativo al 1996 tra i Fondi rischi. Considerata la genesi del f.do sicurezza impianti, riconducibile ad una prudenza nella stima del capitale di conferimento della Gesam spa (oggi Gesam Reti spa), attribuita a parziale rettifica del valore della rete di distribuzione gas, viste le approfondite rilevazioni svolte sulla stessa rete di distribuzione negli esercizi '96 e '97, che concludono sulla insussistenza di motivazioni che giustificano la rettifica a suo tempo determinata, si è rilevata la necessità di ricondurre il valore del patrimonio ai valori al lordo del f.do sicurezza impianti. Tale appostamento ravvisandosi l'eccezionalità del caso, deroga ai criteri generali statuiti dal Codice Civile, la cui applicazione contrasterebbe con la rappresentazione veritiera e corretta della realtà aziendale e pertanto non ha interessato il conto economico. In tale contesto la deroga è prevista come obbligatoria dallo stesso Codice Civile ed accettata dai principi contabili.

Riserve	Saldo
Riserva contributi in c/capitale ex art 55 TUIIDD	81.816
Riserva indisponibile ex art.2423 CC	1.645.356
Riserva Straordinaria	11.930.920
Riserva per arrotondamenti	3
Altre riserve	13.658.092

Fondi per rischi e oneri

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 4, C.c.)

	Altri fondi	Totale fondi per rischi e oneri
Valore di inizio esercizio	2.984.450	2.984.450
Variazioni nell'esercizio		
Accantonamento nell'esercizio	370.000	370.000
Utilizzo nell'esercizio	252.742	252.742
Totale variazioni	117.258	117.258
Valore di fine esercizio	3.101.708	3.101.708

Gli incrementi sono relativi ad accantonamenti dell'esercizio per euro 370.000, le altre variazioni rappresentano rilasci di fondi esuberanti per euro 359.399, le proventizzazioni dell'esercizio ammontano ad euro 107.818 ed euro 144.925 sono gli utilizzi dell'esercizio.

Al 31 dicembre 2025 i fondi del passivo ammontano a complessivi euro 3.101.708.

Gli incrementi dell'esercizio per complessivi euro 370.000 si riferiscono all'accantonamento per rischi connessi con passività potenziali per indennizzi da mancate letture.

Gli utilizzi dell'esercizio si riferiscono: i) per euro 77.652 al fondo oneri per obblighi relativi ai titoli di efficienza energetica; ii) per euro 67.272 ad utilizzi del fondo per oneri per la vicenda di Torre (LU), corrisponenti a fatture ricevute.

Le proventizzazioni sono per: euro 20.000 per storno del fondo contenziosi con fornitori; e per euro 87.818 per storno di quota parte del fondo per obblighi in tema di TEE.

Per effetto delle variazioni di cui sopra, al 31.12.2025 la voce "altri fondi", risulta pari ad euro 3.101.708 ed accoglie:

- Euro 2.310.000 per fondo rischi connessi ad eventuali verifiche e spese di carattere tecnico-

amministrativo di varia natura.

- Euro 3.980 per fondo oneri relativi agli obblighi di efficientamento energetico delle prossime annualità.
- Euro 282.727 per rischi connessi alla copertura delle spese tecniche e legali correlate al procedimento di Torre.
- Euro 505.000 per rischi connessi con potenziali indennizzi per mancate letture di misuratori.

Informativa relativa al DL 135/2009

Relativamente alla problematica del termine delle concessioni del servizio di distribuzione gas, con particolare riferimento a quanto disposto dal DL. 135/2009, si ritiene che, nell'eventualità di non aggiudicazione delle gare previste successivamente al 31 dicembre 2024, l'impatto sul bilancio dell'applicazione di differenti criteri di valutazione delle poste attive e passive, nel senso di considerare un periodo temporale più limitato, sarebbe di entità non rilevante.

Tutte le concessioni comunali in essere, ancorché formalmente scadute, proseguono in regime di gestione transitoria in forza della normativa sopra richiamata, ed in particolare ai sensi del Decreto-Legge 135/2009, convertito con modificazioni dalla Legge 166/2009, nonché della disciplina attuativa in materia di affidamento del servizio di distribuzione del gas naturale per ambiti territoriali minimi (ATEM) di cui al Decreto Ministeriale 226/2011; nondimeno, la Società continua a sostenere regolarmente gli oneri connessi alla gestione delle medesime.

Informativa eventi di Antraccoli

La Società segnala l'esistenza di una potenziale esposizione connessa al ritrovamento di THT (tetraidrotiofene utilizzato per l'odorizzazione del gas metano) nelle acque superficiali di pozzi privati. Ciò ha comportato da parte della Procura della Repubblica, un sequestro probatorio di una cabina di decompressione da cui potrebbe aver avuto origine la problematica. Si ritiene opportuno precisare che, in ogni caso, il THT non è incluso tra le sostanze contemplate nella Tabella 1 dell'Allegato 5, Titolo V, Parte Quarta del D. Lgs. 152/2006, né nella Tabella 2 relativa alle acque sotterranee; pertanto, la normativa vigente non prevede valori-limite specifici per tale sostanza.

Attualmente si è ancora in fase preliminare e il tutto non è sfociato in un contenzioso formalizzato. Sulla base delle valutazioni effettuate, anche con il supporto di un consulente legale esterno, esperto di problematiche ambientali, che interpellato per l'occasione ha confermato, si può affermare che il comportamento adottato dalla Società risulta conforme alla normativa vigente applicabile.

Alla luce degli elementi allo stato disponibili, si ritiene che il rischio di soccombenza sia possibile ma non probabile e pertanto non si è proceduto alla rilevazione di accantonamenti a fondo rischi e oneri. Si evidenzia inoltre che la Società ha tempestivamente attivato, in via cautelativa, le coperture assicurative in essere per la responsabilità civile verso terzi, che risultano idonee a mitigare eventuali effetti economici derivanti dalla fattispecie sopra richiamata.

Non si prevedono, allo stato, impatti economico-finanziari significativi a carico della Società.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 4, C.c.)

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore di inizio esercizio	746.278
Variazioni nell'esercizio	
Accantonamento nell'esercizio	33.023
Utilizzo nell'esercizio	84.142
Altre variazioni	0
Totale variazioni	(51.119)
Valore di fine esercizio	695.159

Il fondo accantonato rappresenta l'effettivo debito della società al 31/12/2025 verso i dipendenti in forza a tale data, al netto degli anticipi corrisposti. La differenza tra il costo per TFR presente in conto economico e quanto accantonato a Fondo TFR rappresenta la parte versata direttamente ai Fondi di previdenza complementare.

Debiti

Variazioni e scadenze dei debiti

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 4, C.c.)

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata residua superiore a 5 anni
Debiti verso banche	14.045.836	1.855.034	15.900.870	4.480.902	11.419.968	2.135.234
Debiti verso fornitori	1.473.987	(140.142)	1.333.845	1.333.845		
Debiti verso controllanti	1.736.720	(774.034)	962.686	962.686		
Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	8.872	99	8.971	8.971		
Debiti tributari	414.783	(237.996)	176.787	176.787		
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	120.502	(556)	119.946	119.946		
Altri debiti	2.525.825	747.945	3.273.770	3.273.770		
Totale debiti	20.326.525	1.450.350	21.776.875	10.356.907	11.419.968	2.135.234

La società si è avvalsa della facoltà di non utilizzare il criterio del costo ammortizzato e/o di non attualizzare i debiti in quanto le politiche contabili adottate dalla società sono le seguenti: la non attualizzazione dei debiti con scadenza inferiore ai 12 mesi; la non attualizzazione dei debiti nel caso in cui il tasso di interesse effettivo non sia significativamente diverso dal tasso di interesse di mercato; la non applicazione del criterio del costo ammortizzato per i debiti con scadenza inferiore ai 12 mesi; la non applicazione del criterio del costo ammortizzato nel caso in cui i costi di transazione, le commissioni e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono di scarso rilievo.

I debiti sono quindi iscritti al valore nominale.

Debiti verso banche

Il saldo entro i 12 mesi si riferisce alla quota a breve dei mutui accesi presso vari Istituti di Credito; il saldo oltre i 12 mesi, rappresenta la parte effettivamente erogata dai vari Istituti di Credito con scadenza oltre l'esercizio prossimo.

Con riferimento ai debiti verso banche, nel corso del presente esercizio:

- a fronte delle esigenze di circolante sono stati sottoscritti due finanziamenti a breve termine di euro 1.000.000 cadauno, così per totali euro 2 milioni, scadenti al 9 febbraio 2026, e già regolarmente rimborsati a tale data;
- sono stati sottoscritti due nuovi mutui da euro 1.500.000 cadauno (totale 3 milioni) a sostegno degli investimenti, durata 10 anni, con rimborso mensile e scadenza 2035;

Le nuove erogazioni sono state pari ad euro 5 milioni complessivi.

- Sono state rimborsate rate in scadenza di mutui pregressi per complessivi euro 3.144 migliaia oltre interessi. Si segnala che in relazione ad un contratto di mutuo bancario in essere al 31/12/2025 per debito residuo di Euro 6.000.000 risultano in essere parametri finanziari che prevedono il rispetto del rapporto PFN/Ebitda entro determinate soglie. Al termine dell'esercizio 2025 il parametro è regolarmente rispettato.

Debiti verso fornitori

I debiti verso fornitori sono iscritti al netto degli sconti commerciali; gli eventuali sconti cassa sono invece rilevati al momento del pagamento. Il valore nominale di tali debiti è stato rettificato, in occasione di resi o abbuoni (rettifiche di fatturazione), nella misura corrispondente all'ammontare definito con la controparte. Il dettaglio è il seguente:

Descrizione	Euro
Fatture ricevute	870.611
Fatture da ricevere	463.234
Totale Fornitori	1.333.845

Debiti verso Controllanti

Si riferisce al debito verso il Comune di Lucca per fatture da ricevere relative all'affittanza della rete e la COL, debiti verso Lucca Holding S.p.A. per le imposte Ires in regime di consolidato fiscale.

Debiti tributari

La voce include principalmente i debiti per Irap, il debito per ritenute ed il debito per IVA di periodo.

Altri debiti

La voce al 31/12/2025 espone un saldo di euro 3.274 mila ed include i seguenti:

Descrizione	Euro
Debiti verso CSEA	2.392.984
Clients saldo avere	27.735
Debiti verso il personale incluso oneri diff.	362.161
Depositi cauzionali vettoriamiento	412.623
Altri debiti vari	78.266
Totale Altri debiti	3.273.770

Suddivisione dei debiti per area geografica

La ripartizione dei Debiti al 31/12/2025 secondo area geografica non è significativa essendo essenzialmente riferibili a soggetti residenti in Italia (articolo 2427, primo comma, n. 6, C.c.).

Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

Non risultano debiti assistiti da garanzia reale su beni sociali (articolo 2427, primo comma, n. 6, C.c.).

	Debiti assistiti da garanzie reali	
	Debiti non assistiti da garanzie reali	Totale
Debiti verso banche	15.900.870	15.900.870
Debiti verso fornitori	1.333.845	1.333.845
Debiti verso controllanti	962.686	962.686
Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	8.971	8.971
Debiti tributari	176.787	176.787
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	119.946	119.946
Altri debiti	3.273.770	3.273.770
Totale debiti	21.776.875	21.776.875

Debiti relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 6-ter, C.c.)

Non vi sono operazioni che prevedono l'obbligo di retrocessione a termine.

Finanziamenti effettuati da soci della società

Non risultano finanziamenti soci.

Ratei e risconti passivi

La variazione e composizione della voce è riportata di seguito.

	Ratei passivi	Risconti passivi	Totale ratei e risconti passivi
Valore di inizio esercizio	26.647	745.935	772.582
Variazione nell'esercizio	(16.084)	(43.787)	(59.872)
Valore di fine esercizio	10.563	702.148	712.710

Rappresentano le partite di collegamento dell'esercizio conteggiate col criterio della competenza temporale. I ratei passivi includono oneri finanziari su finanziamenti di competenza dell'esercizio.

La suddivisione per natura e scadenza dei risconti passivi è riportata di seguito.

Risconti Passivi	Al 31.12.2025	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi	Oltre 5 anni
Crediti d'imposta beni strumentali	181.709	17.557	164.152	107.701
Contributo Pian della Rocca	156.250	6.250	150.000	125.000
Contributo Capannori	157.778	6.591	151.187	124.822
Contributo Chifenti	41.898	3.551	38.347	24.144
Contributo Coreglia	90.387	5.746	84.641	61.659
Altri	74.127	74.127	-	-
Totale	702.148	113.821	588.327	443.327

Nota integrativa, conto economico

Valore della produzione

Saldo al 31/12/2025	Saldo al 31/12/2024	Variazioni
22.792.609	19.990.164	2.802.445

Descrizione	31/12/2025	31/12/2024	Variazioni
Ricavi vendite e prestazioni	21.128.376	17.866.432	3.261.944
Incrementi immobilizzazioni per lavori interni	1.368.466	1.774.030	(405.564)
Altri ricavi e proventi	295.767	349.702	(53.935)
Totale	22.792.609	19.990.164	2.802.445

La variazione è strettamente correlata a quanto esposto nella Relazione sulla gestione.

I ricavi delle vendite e delle prestazioni contengono in particolare il ricavo riferibile al vettoriamento del gas naturale.

Gli incrementi delle immobilizzazioni per lavori interni sono così composti:

Descrizione	Euro
Manodopera	956.022
Materiali	412.444
Totale A4) Increm. per lavori interni	1.368.466

La voce altri ricavi e proventi accoglie oltre ai rimborsi assicurazione clienti civili gas, vari rimborsi diversi, i rimborsi oneri per la sicurezza, nonché la proventizzazione di un fondo rischi per euro 107mila.

In continuità con gli esercizi precedenti, le quote passanti della tariffazione sono iscritte tra i ricavi (voce A1) e tra i costi per servizi (voce B7) per pari importo (euro 6.744 migliaia); tali componenti, avendo natura meramente transitiva, non producono effetti sul risultato d'esercizio né sul patrimonio netto della Società.

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 10, C.c.)

Categoria di attività	Valore esercizio corrente
Prestazioni di servizi	21.128.376
Totale	21.128.376

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per area geografica

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 10, C.c.)

Area geografica	Valore esercizio corrente
Italia	21.128.376
Totale	21.128.376

Costi della produzione

La variazione dei costi della produzione è la seguente.

Descrizione	Al 31/12/2025	Al 31/12/2024	Variazioni
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	989.290	1.063.870	(74.580)
7) per servizi	8.425.928	5.740.601	2.685.327
8) per godimento di beni di terzi	801.727	824.166	(22.439)
9a) salari e stipendi	1.713.289	1.733.013	(19.724)
9b) oneri sociali	604.879	541.744	63.135
9c) trattamento di fine rapporto	113.408	116.782	(3.374)
9e) altri costi	70.823	63.918	6.905
10a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	52.850	108.418	(55.568)
10b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	2.605.202	2.557.740	47.462
10c) altre svalutazioni delle immobilizzazioni	0	760.000	(760.000)
11) var. delle rimanenze di mat. prime, suss.rie, consumo e merci	(107.394)	77.989	(185.383)
12) accantonamenti per rischi	370.000	304.178	65.822
13) altri accantonamenti	0	0	0
14) oneri diversi di gestione	396.052	377.809	18.243
Totale costi della produzione	16.036.054	14.270.228	1.765.826

Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci e Costi per servizi

Sono strettamente correlati a quanto esposto nella parte della Relazione sulla gestione e all'andamento del punto A) Valore della produzione) del Conto economico.

Costi per il personale

La voce comprende l'intera spesa per il personale dipendente, compresi eventuali miglioramenti di merito, passaggi di categoria, scatti di contingenza, costo delle ferie non godute e accantonamenti di legge e contratti collettivi.

Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali e materiali

Per quanto concerne gli ammortamenti si specifica che gli stessi sono stati calcolati sulla base della durata utile dei cespiti e del loro sfruttamento nella fase produttiva.

Svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide

Dall'analisi della serie storica dei crediti commerciali, nonché dalla valutazione di singole situazioni creditizie e l'attuale consistenza dei crediti e del fondo svalutazione esistente, non è emersa la necessità di accantonare ulteriori somme al fondo svalutazione crediti.

Accantonamento per rischi

Si veda quanto riportato nella sezione dedicata ai Fondi del passivo della presente nota integrativa.

Altri accantonamenti

Non presenti.

Oneri diversi di gestione

Tale voce assomma una tipologia eterogenea di costi ed oneri non altrimenti classificabile nelle altre voci del Conto economico, la voce include i seguenti:

Descrizione	Euro
Minusvalenze su cespiti	177.038
Tosap, Cosap, Imu, Tari, altre tasse e imposte	102.102
Altri	116.912
Totale Oneri diversi di gestione	396.052

Proventi e oneri finanziari

Descrizione	Al 31/12/2025	Al 31/12/2024	Variazioni
16) altri proventi finanziari	33.053	55.380	(22.327)
17) interessi e altri oneri finanziari	(510.746)	(752.389)	241.643
Totale proventi e oneri finanziari	(477.693)	(697.009)	219.316

Gli altri proventi finanziari includono essenzialmente interessi attivi su conti correnti.

Gli interessi e altri oneri finanziari accolgono principalmente gli interessi passivi su conti correnti, finanziamenti e mutui bancari.

Ripartizione degli interessi e altri oneri finanziari per tipologia di debiti

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 12, C.c.)

	Interessi e altri oneri finanziari
Debiti verso banche	509.548
Altri	1.198
Totale	510.746

Importo e natura dei singoli elementi di ricavo/costo di entità o incidenza eccezionali

Ricavi di entità o incidenza eccezionale

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 13, C.c.)

Non vi sono ricavi da segnalare.

Elementi di costo di entità o incidenza eccezionale

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 13, C.c.)

Si segnala che alla voce B12) accantonamenti per rischi del conto economico è iscritto l'importo di Euro 370.000; si rimanda all'apposita sezione dei Fondi del passivo per maggiori dettagli.

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

Imposte	Saldo al 31/12/2025	Saldo al 31/12/2024
Correnti	1.859.745	1.801.154
Ires	1.508.321	1.445.382
Irap	351.424	355.772

Di esercizi precedenti	0	(61)
Imposte differite (anticipate)	(18.084)	(254.336)
Ires	(14.069)	(208.943)
Irap	(4.015)	(45.393)
Totale	1.841.661	1.546.757

Sono state iscritte le imposte di competenza dell'esercizio.

Per quanto attiene l'IRES, il debito/credito per imposte è rilevato alla voce Debiti/Crediti verso la società consolidante al netto degli acconti versati, delle ritenute subite e, in genere, dei crediti di imposta, mentre l'IRAP è iscritto per eccedenza nelle voci Crediti/Debiti tributari.

Nel seguito si espone la riconciliazione tra l'onere teorico risultante dal bilancio e l'onere fiscale teorico.

Riconciliazione tra onere fiscale da bilancio e onere fiscale teorico (IRES)

Descrizione	Valore	Imposte
Risultato prima delle imposte	6.278.862	
Onere fiscale Teorico (%)	24,00%	1.506.927
<i>Differenze temporanee deducibili in esercizi successivi:</i>		
Var. in aumento per accantonamenti	465.046	
Var. in aumento per altri costi e oneri	203.707	
Totale	668.753	
<i>Rigiro delle differenze temporanee da esercizi precedenti</i>		
Reversal ammortamenti	(33.032)	
Reversal accantonamenti	(397.742)	
Totale	(430.774)	
<i>Differenze che non si riverseranno negli esercizi successivi</i>		
Var. in aumento permanenti varie	82.778	
Var. in diminuzione permanenti varie	(302.449)	
Totale	(219.671)	
Imponibile fiscale	6.297.170	24%
Imposte correnti sul reddito d'esercizio		1.511.321
Detrazioni		(3.000)
Imposta IRES		1.508.321
Tasso implicito su ante imposte		24,02%

Determinazione dell'imponibile IRAP

Descrizione	Valore	Imposte
Risultato prima delle imposte	6.278.862	
Costo del personale	2.502.399	
Accantonamenti per rischi	465.046	
Saldo Area finanziaria	477.693	
Imponibile teorico IRAP	9.724.000	
Onere fiscale Teorico (%)	5,12%	497.869
<i>Differenze temporanee deducibili in esercizi successivi:</i>		
Var. in aumento per accantonamenti	465.046	
Var. in aumento per ammortamenti	-	
Totale	465.046	
<i>Rigiro delle differenze temporanee da esercizi precedenti:</i>		

Var. in diminuzione per reversal ammortamenti	(48.637)	
Var. in diminuzione per accantonamenti	(310.470)	
Totale	(359.107)	
<i>Differenze che non si riverseranno negli esercizi successivi:</i>		
Var. in aumento e voci di costo non rilevanti	(465.046)	
Var. in diminuzione e voci di costo non rilevanti	75.992	
Var. in diminuzione per deduzione costi del personale	(2.577.128)	
Totale	(2.966.182)	
Imponibile fiscale	6.863.757	5,12%
Imposte correnti sul reddito d'esercizio		351.424
Tasso implicito su risultato ante imposte		5,60%

Ai sensi dell'articolo 2427, primo comma n. 14, C.c. si evidenziano le informazioni richieste sulla fiscalità differita e anticipata.

Fiscalità differita / anticipata

La fiscalità differita, se presente, viene espressa dall'accantonamento effettuato nel fondo imposte sulla base dell'aliquota effettiva dell'ultimo esercizio.

Le attività per imposte anticipate sono state rilevate, sulla base dell'aliquota effettiva dell'ultimo esercizio, in quanto esiste la ragionevole certezza dell'esistenza, negli esercizi in cui si riverseranno le differenze temporanee deducibili, a fronte delle quali sono state iscritte le imposte anticipate, di un reddito imponibile non inferiore all'ammontare delle differenze che si andranno ad annullare.

Le principali differenze temporanee che hanno comportato la rilevazione di imposte differite e anticipate sono indicate nella tabella seguente unitamente ai relativi effetti.

Rilevazione delle imposte differite e anticipate ed effetti conseguenti

	IRES	IRAP
A) Differenze temporanee		
Totale differenze temporanee deducibili	11.042.068	10.654.700
Totale differenze temporanee imponibili	0	0
Differenze temporanee nette	(11.042.068)	(10.654.700)
B) Effetti fiscali		
Fondo imposte differite (anticipate) a inizio esercizio	(2.625.313)	(220.525)
Imposte differite (anticipate) dell'esercizio	(14.070)	(4.014)
Fondo imposte differite (anticipate) a fine esercizio	(2.639.383)	(224.539)

Dettaglio delle differenze temporanee deducibili

Descrizione	Importo al termine dell'esercizio precedente	Variazione verificatasi nell'esercizio	Importo al termine dell'esercizio	Aliquota IRES	Effetto fiscale IRES	Aliquota IRAP	Effetto fiscale IRAP
Interessi non pagati	7.060	1.198	8.258	24,00	1.982		0
F.do svalutazione crediti	355.896	(25.423)	330.473	24,00	79.314		0
Fondo oneri TEE	169.450	(165.470)	3.980	24,00	955	5,52	204

Maggiori ammortamenti	6.670.343		6.670.343	24,00	1.589.209	5,52	17.845
F.do Obsolesc. magazzino	66.010		66.010	24,00	15.842	5,52	3.380
F.do spese	2.465.000	350.000	2.815.000	24,00	675.600	5,52	144.128
0	0		0		0		0
F.do sval. misuratori	379.684	91.046	470.730	24,00	113.935	5,52	24.306
Altri costi vari	65.365	(3.091)	62.274	24,00	14.946	5,52	3.188
Fondo sval. immob.	760.000	(145.000)	615.000	24,00	147.600	5,52	31.488

Nota integrativa, altre informazioni

Dati sull'occupazione

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 15, C.c.)

Di seguito si riporta il numero medio dei dipendenti dell'esercizio 2025

Nell'esercizio precedente il numero medio dei dipendenti risultava pari a n. 37 unità, ridottosi in media di 3 unità.

Fra le variazioni si segnala la riduzione della categoria "altri" che includeva n. 2 operai interinali e n. 1 impiegato interinale; la riduzione di n. 1 impiegato in meno in media, l'aumento di n. 1 operai in media.

	Dirigenti	Quadri	Impiegati	Operai	Totale Dipendenti
Numero medio	2	3	13	16	34

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

	Amministratori	Sindaci
Compensi	46.678	18.000

Compensi al revisore legale o società di revisione

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 16-bis, C.c.)

Ai sensi di legge si evidenziano i corrispettivi di competenza dell'esercizio per i servizi resi dal revisore legale e/o dalla società di revisione legale e da entità appartenenti alla sua rete:

	Valore
Revisione legale dei conti annuali	12.000
Totale corrispettivi spettanti al revisore legale o alla società di revisione	12.000

Categorie di azioni emesse dalla società

Il capitale sociale è così composto (articolo 2427, primo comma, nn. 17 e 18, C.c.):

Azioni/Quote
Altre

Descrizione	Azioni sottoscritte nell'esercizio, numero	Azioni sottoscritte nell'esercizio, valore nominale	Consistenza iniziale, numero	Consistenza finale, numero	Consistenza iniziale, valore nominale	Consistenza finale, valore nominale
Azioni Ordinarie	0	0	20.626.657	20.626.657	20.626.657	20.626.657
Totale	0	0	20.626.657	20.626.657	0	0

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

In conformità con quanto disposto dall'art. 27, primo comma, n. 9) del Codice civile si forniscono le seguenti informazioni in merito agli impegni, alle garanzie e alle passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale.

Non risultano.

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 22-bis, C.c.)

Le operazioni con parti correlate (Comune di Lucca, Lucca Holding S.p.A., Lucca Riscossioni e Servizi S.r.l., Sistema Ambiente S.p.A., Toscana Energia S.p.A.) sono quelle evidenziate nel contenuto della presente Nota Integrativa, in ogni caso tutte le operazioni sono state attuate alle normali condizioni di mercato.

Di seguito una breve situazione riepilogativa delle principali voci iscritte nel presente bilancio:

- Comune di Lucca (controllante indiretta): nell'attivo patrimoniale risultano euro 222.578 di crediti per depositi iscritti nelle immobilizzazioni finanziarie, euro 76.500 di crediti del circolante per fatture da emettere per lavori. Nel passivo risultano euro 790.422 di debiti per fatture da ricevere in relazione all'affittanza della rete 2025 e 2024 e 101.888 per la COL d'esercizio; i precedenti debiti sono iscritti alla voce Debiti verso Controllanti. A livello economico sono stati rilevati per euro 397.759 i costi per affittanza relativi all'annualità 2025 (voce B8 del conto economico). Non sono riportati i rapporti relativi alle ordinarie imposte e tasse locali.
- Lucca Holding S.p.A. (società controllante): risultano debiti per euro 68.877 relativi al saldo Ires in regime di consolidato fiscale ed euro 1.500 per fatture da ricevere. A livello economico sono stati rilevati costi per servizi per complessivi euro 3.166 oltre alle imposte Ires in consolidato.
- Lucca Riscossioni e Servizi S.r.l. (società sottoposta al controllo della controllante Lucca Holding S.p.A.): nel presente bilancio sono iscritti costi per euro 106.957 circa per la locazione della sede (Voce B8 del conto economico) e ricavi per euro 93.526 per riaddebiti spese. I debiti ammontano ad euro 8.971, i crediti ad euro 9.419.
- Sistema Ambiente S.p.A. (società sottoposta al controllo della controllante Lucca Holding S.p.A.): a fine esercizio non sussistono posizioni creditorie o debitorie, nell'esercizio sono stati rilevati costi per smaltimento rifiuti per euro 7.137.
- Toscana Energia S.p.A. (socio): costi per servizi per euro 75.000 (per il servizio reperibilità) e debiti per pari importo iscritti nei debiti verso fornitori.

I rapporti con la società Geal SpA. (partecipate da Lucca Holding S.p.A) risultano non significativi e limitati ai costi sostenuti da Gesam Reti per consumi idrici.

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 22-ter, C.c.)

La società non ha in essere accordi non risultanti dallo Stato Patrimoniale.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Successivamente alla chiusura dell'esercizio non si sono verificati eventi tali da incidere in modo significativo sulla situazione patrimoniale, economica e finanziaria della Società.

Con riferimento all'andamento gestionale, per l'esercizio in corso si prevede una performance operativa positiva, con livelli di marginalità della gestione caratteristica, sostanzialmente in linea con quelli registrati nel 2025, a conferma della solidità del modello di business.

Sul piano finanziario, gli effetti della rimodulazione del debito bancario realizzata nel 2024, unitamente al contesto di progressiva riduzione dei tassi di interesse, sono attesi contribuire a un graduale miglioramento dell'equilibrio della posizione finanziaria netta.

Permane un contesto di evoluzione del settore legato alle gare per il rinnovo delle concessioni di distribuzione gas (ATEM), rispetto al quale la Società sta valutando possibili percorsi di rafforzamento strategico volti a preservare il posizionamento competitivo e la continuità operativa sul territorio.

Imprese che redigono il bilancio dell'insieme più grande/più piccolo di imprese di cui si fa parte in quanto controllata

Ai sensi di legge si evidenziano le informazioni di cui all'articolo 2427, primo comma, n. 22 quinquies e sexies), C.c..

	Insieme più grande	Insieme più piccolo
Nome dell'impresa	LUCCA HOLDING SPA	LUCCA HOLDING SPA
Città (se in Italia) o stato estero	LUCCA	LUCCA
Codice fiscale (per imprese italiane)	01809840463	01809840463
Luogo di deposito del bilancio consolidato	CCIAA LUCCA	CCIAA LUCCA

Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

La vostra società appartiene al Gruppo Lucca Holding spa, ed è una Società soggetta a direzione e coordinamento di Lucca Holding Spa.

Nel seguente prospetto vengono forniti i dati essenziali dell'ultimo bilancio approvato della suddetta Società che esercita la direzione e coordinamento (articolo 2497-bis, quarto comma, C.c.). Segnaliamo, peraltro, che la Società Lucca holding spa redige il bilancio consolidato.

	Ultimo esercizio	Esercizio precedente
Data dell'ultimo bilancio approvato	31/12/2024	31/12/2023
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti	0	0
B) Immobilizzazioni	60.980.907	59.809.538
C) Attivo circolante	2.703.283	3.206.385
D) Ratei e risconti attivi	16.980	7.099
Totale attivo	63.701.170	63.023.022
A) Patrimonio netto		
Capitale sociale	40.505.467	40.505.467
Riserve	15.961.333	15.598.673
Utile (perdita) dell'esercizio	4.556.839	4.101.472
Totale patrimonio netto	61.023.639	60.205.612
B) Fondi per rischi e oneri	0	2.631
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	102.565	94.637
D) Debiti	2.574.289	2.719.023
E) Ratei e risconti passivi	677	1.119
Totale passivo	63.701.170	63.023.022

	Ultimo esercizio	Esercizio precedente
Data dell'ultimo bilancio approvato	31/12/2024	31/12/2023
A) Valore della produzione	16.752	19.905

B) Costi della produzione	327.552	293.628
C) Proventi e oneri finanziari	1.382	(41.823)
D) Rettifiche di valore di attività finanziarie	4.802.041	4.360.469
Imposte sul reddito dell'esercizio	(64.216)	(56.549)
Utile (perdita) dell'esercizio	4.556.839	4.101.472

Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124

Ai sensi dell'art. 1, comma 125, della Legge 4 agosto 2017, n. 124, in ottemperanza all'obbligo di trasparenza, si segnala che nell'esercizio non sono state ricevute sovvenzioni contributi, incarichi retribuiti e comunque vantaggi economici di qualunque genere da amministrazioni che rientrino nella definizione di aiuti di stato ad eccezione delle misure riportate sul sito web del Registro Nazionale Aiuti di Stato al quale si rimanda per adempiere agli obblighi di informativa richiesti dalla L.124/2017.

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Il Consiglio di Amministrazione, nel formulare la proposta di destinazione dell'utile e di distribuzione del dividendo, ha svolto un'analisi finanziaria prospettica estesa all'esercizio 2026, volta a verificarne la sostenibilità in relazione ai flussi di cassa attesi, al mantenimento di adeguati livelli di liquidità e agli impegni di investimento pianificati. Tale valutazione ha altresì tenuto conto dei nuovi impegni connessi al percorso di riorganizzazione aziendale, che comporta un significativo riequilibrio delle risorse e un progressivo rafforzamento dei presidi in materia di sicurezza operativa. La proposta risulta quindi coerente con gli equilibri economico-patrimoniali e finanziari della Società, nel rispetto degli eventuali *covenants* contrattuali e dei vincoli derivanti dal quadro regolatorio di settore, ivi inclusi quelli riconducibili all'Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente (ARERA). Sulla base delle analisi svolte, la distribuzione del dividendo non determina effetti pregiudizievoli sulla continuità aziendale né sulla capacità della Società di far fronte regolarmente alle proprie obbligazioni nel prevedibile futuro.

Si propone, pertanto, all'assemblea la presente destinazione degli utili:

Risultato d'esercizio 31.12.2025	euro	4.437.201
Riserva legale	euro	-
Riserva straordinaria	euro	1.652.602
Dividendo	euro	2.784.599
Numero azioni		20.626.657
Dividendo per azione	euro Cents	13,50

La presente nota integrativa è redatta secondo quanto previsto dal Codice civile e dai principi contabili. Per ottemperare agli obblighi di pubblicazione nel Registro delle Imprese, una volta approvata, sarà convertita in formato XBRL; pertanto, potrebbero essere attuate alcune variazioni formali necessarie per rendere tale nota compatibile con il formato per il deposito.

Il presente bilancio, composto da Stato patrimoniale, Conto economico, Rendiconto Finanziario e Nota integrativa, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

Lucca 30 marzo 2026

GESAM Reti Spa
 Il Presidente del Consiglio di Amministrazione
 Avv. Marco AGNITTI



Dichiarazione di conformità del bilancio

Il sottoscritto presidente del consiglio di amministrazione, Avv. Marco Agnitti, ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. n.445/2000, dichiara che il documento informatico in formato XBRL contenente lo stato patrimoniale, il conto economico, il rendiconto finanziario e la nota integrativa è conforme ai corrispondenti documenti originali depositati presso la società, ai sensi dell'articolo 23-bis, comma 2 del D. Lgs. n.82/2005.